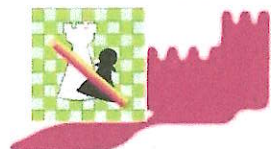


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MAROSTICA



Via N. Dalle Laste, 2 – 36063 Marostica (VI)

Tel. 042472096 Fax 042472015

www.icmarostica.edu.it

e-mail viic884007@istruzione.it

pec viic884007@pec.istruzione.it

VIIC884007

C.F. 82003010244

**ACCORDO CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER
L'UTILIZZO DELLE RISORSE PERSONALE DOCENTE ED ATA A.S. 2022/23**

La delegazione di parte pubblica e di parte sindacale costituite, ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. del 26.05.1999 e dell'art. 7 del C.C.N.L. 2002 -2005 e 2006 - 2009, da:

Parte pubblica Il Dirigente Scolastico pro tempore	FRIGO Francesco
Parte sindacale I rappresentanti dell R.S.U.	BERTACCO Laura PIVA Jenis RIGONI Sara
Rappresentanti delle OO.SS.territoriali di comparto firmatarie del C.C.N.L.	

riunitasi in data 23 maggio 2023 alle ore 9,00 nei locali della direzione dell'Istituto Comprensivo Statale di Marostica, convocata con prot. n 3599 del 15 maggio 2023 sottoscrivono il presente accordo per l'utilizzo delle risorse finanziarie del fondo istituto e delle altre risorse finanziarie al personale.

Presenti: Dirigente Scolastico Francesco Frigo, Bertacco Laura, Piva Jenis, Rigoni Sara, Soster Manuela, Lain Carla-

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore _____

SINDACATI TERRITORIALI:

CISL-SCUOLA _____

FLC-CIGIL _____

UIL-SCUOLA _____

SNALS-CONFSAL _____

GILDA _____

ANIEF _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "I.C. Marostica" di Marostica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23, modificabile in caso di necessità, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi dal 1 al 15 settembre dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

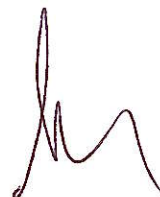
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione. Essi possono intervenire solamente, su richiesta, per esprimere pareri tecnici e non hanno diritto di voto.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro la prima riunione di avvio il Dirigente scolastico comunica alla RSU gli spazi per le affissioni (bacheche o spazi informatici), l'aula di riunione delle RSU, le modalità di utilizzo dei mezzi di comunicazione (telefono, fax, e-mail con casella per la posta elettronica) e,



2



nell'ambito della dematerializzazione, nel sito della scuola lo spazio per le proprie comunicazioni in alternativa all'albo sindacale.

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta almeno 5gg prima, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso, l'O.d.g. fornendo preventivamente la relativa documentazione.

Art. 6 – Informazione

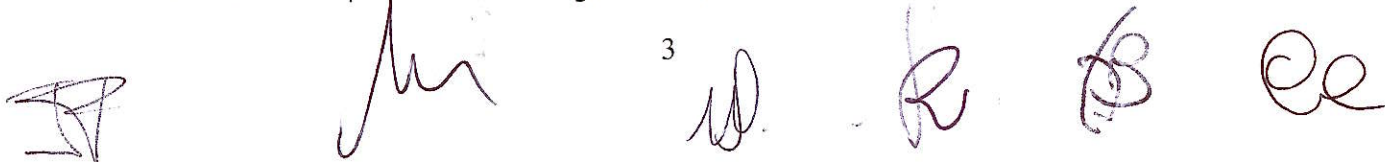
1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).
 - I criteri per l'assegnazione del personale ai plessi/sedi fuori Comune Art.3 c 7 CCNI 2017 sulla mobilità.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a stylized signature, a signature that appears to be 'M', a small number '3' above a signature, a signature that looks like 'R', a signature that looks like 'B', and a signature that looks like 'ee'.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una di una bacheca digitale sul sito della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, legittimata dalla RSU o da una O.S territoriale, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l' "aula vuota" situata nel capoluogo scuola primaria di Marostica, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo con verifica nominativa individuale di presa visione, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico nonché i servizi minimi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Escludendo il personale precedentemente individuato ed escluso.
7. Per le assemblee territoriali si fa riferimento al CCIR Veneto.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Di norma,

all'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale per garantire i servizi essenziali ai sensi della legge 146/1999 della legge 83 del 2000 e del successivo accordo ARAN Organizzazioni Sindacali Rappresentative in vigore dal 12/01/2021

Si stabilisce quanto segue:

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in attuazione della normativa citata.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO

Art. 14 -Utilizzo badge personale ATA

L'utilizzo del badge viene effettuato all'entrata e all'uscita dell'orario di servizio e nel momento in cui il collaboratore si sposta in altro plesso. Un registro interno viene utilizzato dal personale che ha data la disponibilità, per indicare lo svolgimento di ore eccedenti preventivamente autorizzate dal DSGA.

TITOLO QUARTO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, avuta la disponibilità del personale - sentito il DSGA – propone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può proporre, inoltre, avuta la disponibilità del personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, a signature with a '5' above it, and two more signatures on the right.

4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può proporre incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con fondi provenienti dal bilancio dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17– I criteri per l’assegnazione del personale ai plessi

1. Gli insegnanti, nel rispetto della continuità didattica dello studente, sono assegnati, di norma, ad altro plesso, alla conclusione del ciclo scolastico (quinquennale per la scuola primaria), tenuto conto anche delle competenze personali acquisite.
2. Le insegnanti della scuola dell’infanzia saranno assegnate ad altro plesso, di norma, dopo due cicli scolastici.
3. In ogni plesso è necessario, per quanto possibile, ci sia un collaboratore scolastico di ruolo, che garantisca la continuità di servizio per almeno 3 anni. In ogni caso, i collaboratori, a rotazione, devono essere assegnati ad altro plesso, vista la notevole disparità di impegno che i plessi richiedono, tenendo possibilmente conto delle indicazioni/richieste da parte degli interessati o motivi organizzativi valutati del Dirigente Scolastico.
4. In caso di necessità collaboratori assegnati alla scuola secondaria possono essere inviati alla scuola primaria e viceversa.
5. Nel caso di assegnazione di personale ATA supplente annuale o fino al termine delle attività didattiche, questi andranno a occupare le sedi residue secondo l’ordine dei seguenti criteri:
 - a - in base alle esigenze della istituzione scolastica;
 - b secondo l’ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina;
6. Eventuali spostamenti che possono avvenire in corso d’anno scolastico, devono avere l’approvazione anche del Dirigente Scolastico.

Art. 18 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

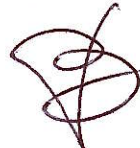
1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l’orario di entrata non potrà essere successivo all’orario di inizio delle lezioni;
 - l’orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz’ora successiva all’orario di conclusione delle lezioni.
3. Per gli assistenti amministrativi non ci sono difficoltà, per i collaboratori scolastici non ci deve essere una riduzione nella vigilanza degli alunni dalla loro entrata alla loro uscita.

Art. 19 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate, possibilmente 5 gg prima, sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 7,30 alle ore 16.00; con



6



la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale solo ed esclusivamente tramite la posta elettronica di servizio e/o il sito della scuola con obbligo di registrazione.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di emergenze.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e va svolta in orario di servizio.

Art. 21 – Assenza del personale titolare di incarico.

Il personale titolare di incarico, nell'ipotesi di assenze dal posto di lavoro superiori a 30 giorni continuativi, vedrà decurtato il relativo compenso dell'incarico in proporzione alla durata della assenza.

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

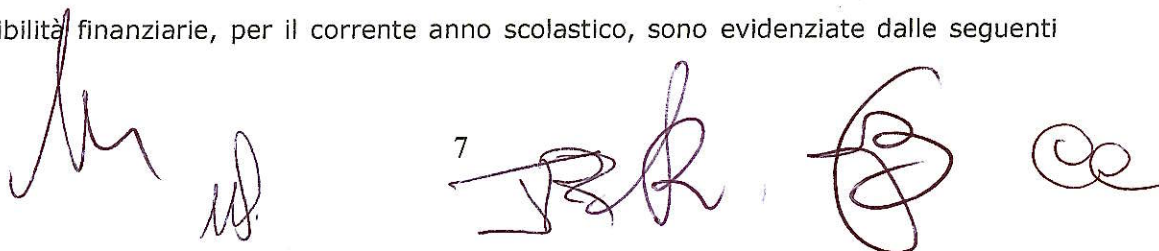
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022-2023 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Di norma entro 5 giorni dalla comunicazione del MIUR o del MEF o altro, verrà data comunicazione alla controparte di tutti i finanziamenti che fanno parte della contrattazione al fine di esaminare l'opportunità o meno della riapertura della contrattazione.

Art. 23 Disponibilità

Le disponibilità finanziarie, per il corrente anno scolastico, sono evidenziate dalle seguenti tabelle:



Fondi finalizzati provenienti da FIS

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 58.126,30
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.152,16
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.074,61
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.406,93
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica comprensivi di resti	€ 1.467,33
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.270,02
g) per la valorizzazione del personale, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 16.894,14

A- ECONOMIE DA POS ALLA DATA 13 SETTEMBRE 2022

descrizione	Provenienza come da contratto 21/22	importo
Sostituzione. DSGA	A monte	€ 267,75
Referenti covid	A monte	€ 280,00
Gruppo inclusione	A monte	€ 385,00
Niv, Rav; PdM;	A monte	€ 297,50
Referente ed. civica	Tutti gli ordini di scuola	€ 927,50
Ref. Legalità	Tutti gli ordini di scuola	€ 175,00
Valutazione istituto	Tutti gli ordini di scuola	€ 577,50
Scuola secondaria	specifico	€ 35,61
Scuola primaria	specifico	€ 5.891,70
Scuola infanzia	specifico	€ 243,92
Valorizz. docenti	specifico	€ 16,01
Valorizz. ATA CC SS	specifico	€ 66,04
Valorizz. ATA AA	specifico	€ 74,03
FIS ATA CCSS	specifico	€ 1.026,34
FIS ATA AA	specifico	€ 1.393,56
Incarichi spec. CC SS	specifico	€ 200,46
Incarichi spec. AA	specifico	€ 87,00

8

Ore eccedenti	specifico	€ 1,56
Aree a rischio	specifico	€ 1.436,14
Pratica sportiva	specifico	€ 3.221,37
		Tot. 16.603,99

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24- Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. A tal fine viene destinata la quota del 75% della somma totale al Personale Docente, il 25% al personale ATA.
3. Solo ai fini della presente contrattazione integrativa di istituto sono destinati € 1.500,00 per la formazione interna del personale Docente € 1.250,00 destinati al Personale ATA per esigenze straordinarie di trasloco.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività (CCNL 07 art.88 c.1).
2. Qualora le condizioni siano modificate da nuove norme e/o da nuovi indirizzi, dovrà essere previsto un monitoraggio in itinere al fine di adeguare i finanziamenti alle novità o per recuperare risorse per nuove attività garantendo l'attività comunque svolta.
3. Le eventuali economie del Fondo, riferite ad ogni ordine di scuola, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e rimangono, di norma, a disposizione dell'ambito nel quale si sono verificate le economie.
4. Le eventuali economie del Fondo, riferite al Personale ATA, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e rimangono, di norma, a disposizione dell'ambito nel quale si sono verificate le economie.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF.
Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.
L'individuazione del personale, effettuata attraverso un bando di selezione, il possesso di titoli specifici, la disponibilità dell'interessato.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse derivate dalla attivazione di progetti PON

Con riferimento al modulo organizzativo relativo a ciascun progetto PON attivato, si stabilisce, se previsto dallo specifico bando, di suddividere il relativo importo come segue:

9



al DSGA: quota compresa tra il 18% e il 22%;
agli assistenti amministrativi: compresa tra il 16% e il 20%; ai collaboratori scolastici: compresa tra il 13% e il 17%; al Valutatore: compresa tra il 2% e il 6%; al Coordinatore: compresa tra il 24% e il 28%;

Art. 28 - Stanziamenti

1 Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 22, considerati i contenuti del vigente PTOF, l'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e seguenti e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente e ATA è costituito come da nota del Ministero e dalle economie alla data odierna.

29. - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Pur in presenza di incarichi, la liquidazione dei compensi sarà effettuata solamente se la richiesta dei medesimi avverrà tassativamente entro i termini stabiliti da apposita circolare.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi e verranno decurtate in base alle assenze;
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. La quota del FIS spettante al personale ATA, pari al 25% del totale disponibile è così suddivisa: 40% agli Assistenti Amministrativi, 60% ai Collaboratori Scolastici.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Valutata la proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica e così suddivisi:

a: agli Assistenti Amministrativi il 45% della somma disponibile da attribuire al personale di ruolo referenti di area (n.4)

b: ai Collaboratori scolastici il 55% della somma disponibile da attribuire ai responsabili del primo soccorso e per il supporto ad alunni con disabilità per 25 collaboratori oltre al supporto amministrativo per 2 collaboratori.

TITOLO SESTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



10



Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria

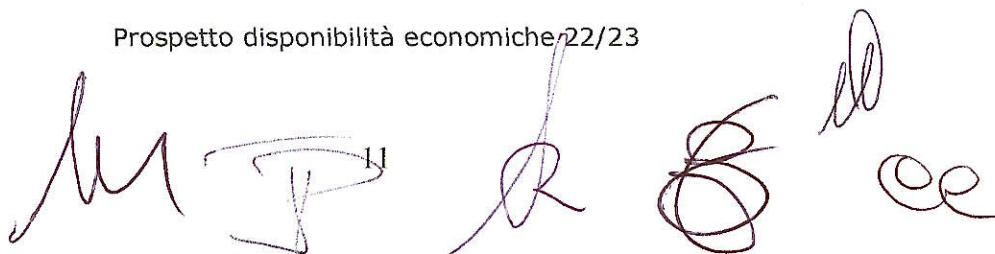
1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Prospetto disponibilità economiche 22/23



FONDO ISTITUTO	58.126,30
FONDO PER LA VALORIZZAZIONE PERSONALE	16.894,14
Economie tolte a monte: sost. Dsga, referenti covid, gruppo inclusione, niv, rav, pdm, rs	1.230,25
TOT	76.250,69
Decurtazione a monte	
Indennità dsga	6553,59
Indennità sost. dsga	655,20
Resp. ASPP	700,00
Resp. Covid inf/prim e ss1g	700,00
Gruppo lavoro inclusione	885,00
NIV PdM RAV	700,00
PTOF	525,00
Resp. Sito e adempimenti normativi	437,50
Team digitale	1.500,00
Figura Strumentale transizione ecologica	500,00
TOT	13.156,29
FIS DISPONIBILE	63.094,40
DOCENTI 75%	45.258,30*
ATA 25%	15.086,10*

*vd c. 3 ART. 24

QUOTE A CARICO DELL'INTERO CORPO DOCENTE

DESCRIZIONE	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
Istruzione domiciliare	1.000,00	1.000,00
PNRR scuola 4.0 5hx15doc	87,50	1312,5
Referente bullismo 10h	175,00	175,00
Referente legalità 10h	175,00	175,00
Referenti educazione civica 5 x 2doc	87,50	175,00
Implementazione disponibilità ore eccedenti		3.000,00
Formazione interna*		Max 1.500,00
INFANZIA		
insegnanti fiduciarie 50hx2doc	875,00	1.750,00

12

referenti logistica 9hx2doc	157,50	315,00
SUPPORTO organizzativo di plesso 17 hx 2 doc	297,50	595,00
PRIMARIA		
Collaboratore del DS e referente scuola primaria (forfettario)	2.500,00	2.500,00
Commissione orario 10hx2doc	175,00	350,00
Referente capoluogo- tempo pieno settimana corta 60h	1.050,00	1.050,00
referente S. Luca- tempo pieno meno di 75 alunni 45h	787,50	787,50
referente Marsan- tempo pieno più di 75 alunni 50h	875,00	875,00
referenti Valle S. Floriano 45h	787,50	787,50
Vallonara 25h	437,50	437,50
referente Schiavon- settimana corta fuori comune 50h	875,00	875,00
referente Pianezze- tempo normale fuori comune 50h	875,00	875,00
Coordinatore d'ambito 15hx13doc	262,50	3.412,50
Supporto organizzativo trasversale per progetti forfettario	1.600,00	Max 1.600,00
Supporto organizzativo trasversale attività/progetti digitali 40h	700,00	70,000
Supporto organizzativo per UDA 20h	350,00	350,00
Coordinamento commissione inglese 30h	525,00	525,00
referente sicurezza s. primaria 15h	262,50	262,50
Referente di altri plessi per logistica 10hx6doc	175,00	1.050,00
Coordinatore tirocinanti 15h	262,50	262,50
Commissione formazione classi prime 6hx2doc	105,00	210,00
Tutor docenti anno formazione/prova 10hx2doc	175,00	350,00
SECONDARIA		
Supporto al referente di plesso 52h	910,00	910,00
Referente sicurezza SSIG 16h	280,00	280,00
Coordinatori di classe n 18: 20hx12 doc classi 1^e2^ 25hx 6 doc classi 3^	350,00 437,50	4.200,00 2.625,00
Coordinatori di dipartimento ; lett./lin./mat./mus. 14hx4doc ed.fis./arte./tec. 9hx3doc	245,50 157,50	982,00 472,50
Referente UdA 10h	175,00	175,00

Supporto figura strumentale orientamento 4doc		Max 542,50
Tutor anno for./pr.10hx2doc	175,00	350,00
Comm.orario 10hx2 doc	175,00	350,00
Formazione classi prime 3hx3doc	52,50	157,50
TOT.		36.800,00
Economie docenti non destinate		281,25

*vd c. 3 ART. 24

VOCI SPECIFICHE

FIS DISPONIBILE: 44.977,05 – 36.800 (quota organizzativa docenti) = 8.177,05+ 16,01 (ec. bonus docenti) + 927,50 (ec. ed.civica)+ 175,00 (ec. ref. Legalità) + 577,50 (ec. valutazione istituto) = 9.873,06

N° insegnanti 131 : 14 Infanzia; 76 Primaria; 41 Secondaria I^a Grado. Quota pro capite € 75,37

Ordine scuola	Quota spettante	Economie 21/22	Quota disponibile 22/23
Infanzia	14x 75,37 = 1.055,18	243,92	1.299,10
Primaria	76x 75,37= 5.728,12	5.891,70	11.619,82
Secondaria	41x 75,37 = 3.090,17	35,61	3.125,78

SCUOLA INFANZIA

€ 1.299,10 + € 350 da scuola primaria

QUOTA DISPONIBILE 1.649,10

descrizione	Importo unitario	totale
Organizzazione didattica 8hx2doc	140,00	€ 280,00
commissione benessere 4hx1doc	70,00	€ 70,00
Progetto solidarietà 3hx2doc	52,50	€ 105,00
La scuola si racconta 32h		Max € 560,00
Progetto lettura 4hx1doc	70,00	€ 70,00

Handwritten signatures and initials of five individuals, including the number 14.

<p><i>Supporto emergenze didattiche</i> (forfettario) viene riconosciuta una somma pari a 6 euro per ogni: 1 servizio reso in altro plesso 2 cambio del proprio turno di lavoro 3 rientri 4 variazione del proprio turno giornaliero all'inizio o alla fine per almeno 15 minuti nel caso di superamento della somma stabilita viene riconosciuto l'indennità nell'ordine di priorità sopra elencato</p>		Max € 564,10
TOT.		€ 1.649,10

Eventuali residui per il corrente anno scolastico saranno destinati nell'ordine a:


1. Supporto emergenze didattiche
2. Supporto organizzazione di plesso

SCUOLA PRIMARIA

€ 11.619,82- € 1.000 a supporto scuola secondaria e - € 350 a supporto scuola infanzia

QUOTA DISPONIBILE € 10.269,82

descrizione	Importo unitario	totale
Commissione organizzazione didattica scuola primaria 10hx2doc	175,00	350,00
Progetto lettura 10hx3doc	175,00	525,00
Progetto inglese fino a 5 alunni costo orario € 25 maggiore di 5 alunni costo orario € 35		Max. 1.160,00
Progetto Kangarou matematica 8hx9doc	140,00	1.260,00



 15

Progetto intercultura 15hx 2 doc	262,50	525,00
Emergenze didattiche: disagio per servizio in plesso entro 5 km Disagio per servizio in plessi lontani oltre 5 km	€ 8 € 12	Max. 301,29
Sportello compiti per gruppi: fino a 5 alunni costo orario € 25 maggiore di 5 alunni costo orario € 35		Max 2.400,00
Ore eccedenti		Max 1.281,03
Progetto valutazione primaria 15hx 2 doc	262,50	525,00
Referente sport 9hx1doc	157,50	157,50
Formazione classi prime 5hx3 doc	87,50	262,50
Comm. Inclusione a supporto figura strumentale 20hx4doc	350,00	1.400,00
Tutor anno scolastico 21/22		122,50
TOT.		10.269,82
<p>N.B.: tutte le ore di commissioni, coordinamento, gruppi di lavoro, devono essere certificati con foglio firme di presenza.</p>		

SCUOLA SECONDARIA I^GRADO

€ 3.125,78+ € 1.000 (da economie scuola primaria) + € 1.610,68 (da economie pratica sportiva)

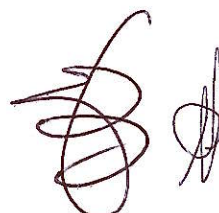
QUOTA DISPONIBILE 5.736,46

descrizione	Importo unitario	totale
Commissione inclusione a supporto alla figura strumentale integrazione 13hx2doc	227,50	455,00
Commissione benessere 20hx2dov	350,00	700,00
Progetto biblioteca 50 hx6doc		Max 875,00
Ore eccedenti		Max 3.706,46
TOT.		5.736,46

Disponibilità ore eccedenti




16


Economie 21/22	Assegnazione 22/23	Da FIS 22/23	TOTALE DISPONIBILE
Lordo dip	Lordo dip	Lordo dip	Lordo dip
1,56	3.270,02	3000,00	6.271,58

Attribuzione ore eccedenti a. s 2022/2023

Secondaria 70%	4.390,10	155,6 ore
Primaria 20%	1254,31	64,5 ore
Infanzia 10%	627,15	33,4 Ore

Copertura supplenze brevi a.s. 2022/23

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri e modalità:

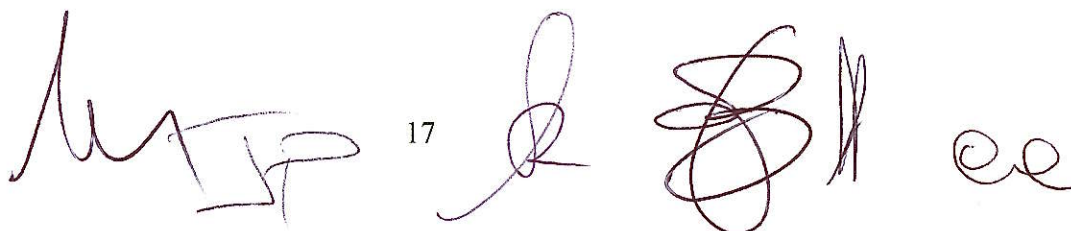
- Recupero di permessi brevi (entro i 2 mesi come stabilito dal CCNL) o di ore accantonate a credito della scuola;
- Utilizzo di insegnanti in servizio non impegnati in ore di docenza (in caso di classi mancanti per visite d'istruzione o uscite didattiche, ecc.);
- Utilizzo di docenti in servizio su posti di sostegno, in caso di assenza dell'alunno/i affidato/i;
- Utilizzo di insegnanti in orario di potenziamento non impegnati in progetti specifici;
- Utilizzo di insegnanti in orario di codocenza non impegnati in progetti specifici;
- Utilizzo di docenti in codocenza e in potenziamento impegnati in progetti in caso di assenze di più docenti nello stesso giorno;
- Utilizzo del docente disciplinare della classe in cui è presente un insegnante di sostegno, salvo situazioni di gravità;
- Utilizzo di ore eccedenti a pagamento, nel rispetto del budget annuale comunicato dal Ministero e considerando in primis le disponibilità date dai docenti;

Disponibilità funzioni aree a rischio

Economie 21/22	Assegnazione 22/23	TOTALE DISPONIBILE
1.436,14	1.467,33	2.903,47

Disponibilità ore complementari Pratica Sportiva

Economie 21/22	Assegnazione 22/23	Quota decurtata a favore scuola secondaria	TOTALE DISPONIBILE
3.221,37	1.152,16	1.610,69	2.762,85



 17

DISPONIBILITA': € 5.074,61 (lordo dip.)

Criteri di ripartizione:

- N. ordini di scuola a cui è rivolto il servizio
- N. alunni/classi a cui è rivolto il servizio

descrizione	importo
Coordinamento orientamento e continuità 21%	1.065,66
Intercultura e multiculturalità 15%	761,19
Integrazione alunni diversamente abili sc. infanzia e primaria 15%	761,19
organizzazione e coordinamento valutazione Istituto Comprensivo 20%	1.014,92
Organizzazione e coordinamento Scuola Infanzia 14%	710,46
Prove Invalsi, questionari, sondaggi 15%	761,19
Totale	5.074,61

PERSONALE ATA

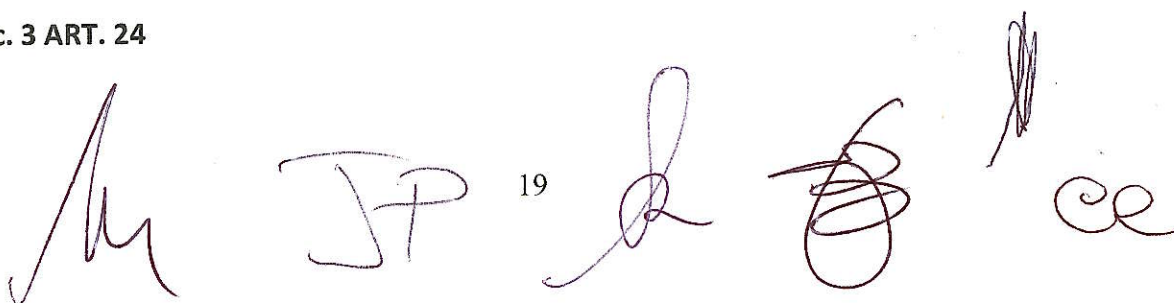


18



FONDO ISTITUTO 2022/2023				15.086,10
Economie 2021/2022 A.A.				1.393,56
Economie 2021/2022 C.S				1.026,34
Economie fondo per la valorizzazione 2021/2022 A.A.				74,03
Economie fondo per la valorizzazione 2021/2022 C.S.				66,04
Totale				17.646,07
Trasloco straordinario*				1.250,00
Economie non destinate				93,75
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 40% del FIS 40% FIS 5.996,94+Economie 1.393,56+Economia valorizzazione 74,03=7.464,53 FIS 7.464,53:14,50= ore 514,5				
	unità	tot. ore	importo orario	Totale
A) Intensificazione del lavoro per assenza colleghi – inizio e fine anno scolastico	6	170	14,50	2.465,00
B) Implementazione software Nuvola/Cloe / per passaggio programmi in CLOUD - SITO	4	64	14,50	928,00
C) Gestione pratiche pensionistiche tramite PASSWEB ed elaborazione TFS	2	40,5	14,50	587,25
D) Supporto alle famiglie per iscrizioni on line e servizio PAGOPA	3	90	14,50	1.305,00
E) Gestione Sicurezza – Privacy - gestione ODA/trattative dirette su MEPA-Viaggi d'istruzione	3	50	14,50	725,00
F) Gestione progetto scuola- Graduatorie GPS e D'istituto : verifiche e controlli/convalide	6	100	14,50	1.450,00
Economie				41,78
Totale		514,5	14,50	7.502,03

*vd c. 3 ART. 24



OLLABORATORI SCOLASTICI 60% del FIS 60% FIS 8.995,41+Economie 1.026,34+Economia valorizzazione 66,04= 10.087,79 FIS 10.087,79:12,50= ore 807				
	n.coll. e ore pro capite	Tot. ore	Importo orario	totale
A) Flessibilità oraria programmata	18x16h	288	12,50	3.600,00
B) rientro turnazione sabato	15x5h	75	12.50	937,50
C) Sostituzione colleghi stesso o altro plesso/ eventuale orario spezzato	24x5h	120	12,50	1.500,00
D) Collaborazione per tirocini formativi con ASL	10x4h	40	12.50	500,00
E) Raccolta dati mensa	20x3h	60	12,50	750,00
F) Supporto trasporti pubblici	20x3h	60	12,50	750,00
G) Supporto progetto Accoglienza	9x5h fino 10 bambini 10x8h oltre 10 bambini	45 80	12,50 12,50	562,50 1.000,00
H) Commissioni esterne, posta, servizio apertura scuole/plessi dell'Istituto in caso di assenza colleghi.	2x19h	38	12,50	475,00
Economie				69,04
Totale		806	12,50	10.144,04

Tutti i compensi verranno liquidati in base al servizio effettivamente prestato ed alla tipologia di contratto. Eventuali economie delle singole voci verranno attribuite al personale in servizio con contratto di lavoro a T.I. o a T.D. fino al 31.08.2023 con le stesse finalità.

MODALITA' RECUPERO PREFESTIVI:

- 1: flessibilità programmata;
- 2: possibilità di effettuare straordinari nel rispetto della normativa vigente;
- 3: possibilità di usufruire di ferie nel rispetto della normativa vigente.

**CRITERI RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI
PERSONALE A.T.A.**

Assegnazione Incarichi Specifici 2022/23	3.406,93
Economie 2021/2022 A.A.	87,00
Economie 2021/2022 C.S	200,46

Handwritten signatures and initials of the involved parties, including a central number '20'.

Incarichi specifici anno 2022/23 € 3.406,93

45% amministrativi 1533,12+87,00=1620,12:14,50=ore 111,5

55% collaboratori sc. 1873,81+200,46=2074,27:12.50=ore 166

ATTRIBUZIONE INCARICHI

In base ai seguenti criteri:

- 1) Complessità delle mansioni svolte tenendo conto anche delle modifiche normative intervenute nei diversi ambiti
- 2) Continuità del servizio dell'area di riferimento

si propone l'attribuzione dei seguenti incarichi organizzativi individuando gli assistenti, pari a 4 unità, che non hanno posizioni economiche.

N. incarichi	tipologia	ore	importo orario	importo
1	Referente /coordina l'area del personale	35	14,50	507,50
1	Referente /coordina l'area del amministrativa-contabile	35	14,50	507,50
1	Referente area didattica: organi collegiali/prove invalsi	11,5	14,50	166,75
1	Referente personale ATA	30	14,50	435,00
Economie *				3,37
Totale		111,50		1.620,12

* le economie sono decurtate di € 0,73 a favore dei Collaboratori Scolastici

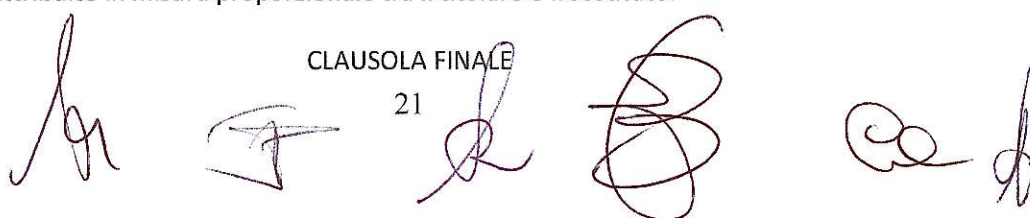
Gli incarichi sono stati individuati per i collaboratori scolastici che non hanno posizioni economiche: N. 25

attività	Unità personale	Importo orario	importo
Ausilio alunni diversamente abili Primo soccorso	25x6h	12,50	1.875,00
Supporto amministrativo, rapporti con l'utenza interna ed esterna	2x8h	12,50	200,00
	Tot 166h		
Totale			2.075,00

Note: gli incarichi specifici vengono proporzionati in base all'orario settimanale svolto e decurtati qualora l'impegno richiesto non sia stato svolto.

Gli incarichi specifici poiché affidati per attività quotidiane verranno decurtati nel caso in cui il titolare della funzione sia assente. Solo se si rende necessario la sua sostituzione (con nomina di almeno 30 giorni), il compenso va attribuito in misura proporzionale tra il titolare e il sostituto.

CLAUSOLA FINALE
21



Tutti i compensi oggetto di contrattazione saranno decurtati in modo proporzionale nel caso di minore entrate ministeriali rispetto a quanto programmato. Nel caso di ulteriori assegnazioni aggiuntive, il dirigente, sentita la R.S.U. potrà ricontrattare alcune voci o portare la maggiore assegnazione in economia per il prossimo anno scolastico.

23 Maggio
Marostica, 06 marzo 2023

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico pro-tempore
Frigo Francesco

PARTE SINDACALE
R.S.U.
Bertacco Laura

Piva Jenis

Rigoni Sara

SINDACATI TERRITORIALI
CISL-SCUOLA

FLC-CIGIL

UIL-SCUOLA

SNALS-CONFSAL

GILDA

ANIEF